

## Non amiamo a parole...



Pregheira  
con e per i poveri



Allegato all'articolo di [paolineweb](#), [Non amiamo a parole...](#), in [Tracce di preghiera](#) - [paoline.it](#)



## INTRODUZIONE

**Guida:** «Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità» (1 Gv 3,18).

“L’amore non ammette alibi: chi intende amare come Gesù ha amato, deve fare proprio il suo esempio; soprattutto quando si è chiamati ad amare i poveri”. È possibile capire come e quanto amiamo? Forse lo possiamo capire dall’attenzione che abbiamo verso l’altro da noi, verso il povero, dal nostro modo di vivere la carità.

In questa preghiera chiediamo al Signore che illumini il nostro cuore per vivere una vita sempre più coerente con la nostra fede

**Canto:** *Dio carità* (M. Frisina, [Tu sei il Cristo](#), Paoline)

## 1 NON AMIAMO A PAROLE...

Dalla prima lettera di San Giovanni Apostolo



*Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.*

In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in

Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

*Breve spazio di silenzio per la riflessione personale*

**Guida:** L’amore non rimane chiuso in sé stesso, l’amore apre il cuore all’altro da me. L’amore di Gesù non è solo parole, ma gesti, esempio. Nel Vangelo di Giovanni al capitolo 13 ci dice:

“Capite quello che ho fatto per voi? Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.”

sulle piaghe dell’umanità.

**Benedici le mani** che si aprono senza chiedere nulla in cambio, senza «se», senza «però» e senza «forse»: sono mani che fanno scendere sui fratelli la tua misericordia e la tua benedizione. Amen.

*Cfr Francesco, Messaggio per la prima giornata dei poveri, 2017, in Non amiamo a parole ma con i fatti, cartoncino VP15, Paoline*

Benedizione

**Canto:** *Canto del Magnificat* (M. Frisina 2cd [Non temere - Signore è il suo nome](#) Paoline)

## Note

I testi sono tratti da:

- Francesco, **Messaggio del Papa per la I Giornata di Preghiera per i poveri**, Lev
  - Libretto del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, **Non amiamo a Parole ma con i fatti. Prima Giornata mondiale di Preghiera per i Poveri**, San Paolo
  - Preghiera "**Non amiamo a parole ma con i fatti**", segnalibro VP15, Paoline
- I canti suggeriti sono del Repertorio Paoline

### 3 ... NELLA PREGHIERA

**Guida:** “Il *Padre nostro* è la preghiera dei poveri. La richiesta del pane, infatti, esprime l’affidamento a Dio per i bisogni primari della nostra vita. Quanto Gesù ci ha insegnato con questa preghiera esprime e raccoglie il grido di chi soffre per la precarietà dell’esistenza e per la mancanza del necessario.

Ai discepoli che chiedevano a Gesù di insegnare loro a pregare, Egli ha risposto con le parole dei poveri che si rivolgono all’unico Padre in cui tutti si riconoscono come fratelli. Il *Padre nostro* è una preghiera che si esprime al plurale: il pane che si chiede è “nostro”, e ciò comporta condivisione, partecipazione e responsabilità comune. In questa preghiera tutti riconosciamo l’esigenza di superare ogni forma di egoismo per accedere alla gioia dell’accoglienza reciproca.”



#### Preghiera

Padre nostro, Padre di tutti,  
Padre che ascolti il grido dei poveri;  
Padre che sei nei cieli e che sei nel cuore  
di ogni tuo figlio e di ogni tua figlia.

Sostieni il nostro impegno  
a santificare il tuo nome

facendoci vicini a chi manca  
del necessario per vivere;  
a favorire la cultura dell’incontro  
aprendo vie inedite alla presenza  
del tuo Regno in mezzo a noi.

Ti chiediamo il pane che soddisfa  
i bisogni primari della vita;  
il «nostro» pane, il pane della condivisione,  
della partecipazione  
e della responsabilità comune.

**Benedici le mani** che si aprono  
ad accogliere i poveri e a soccorrerli:  
sono mani che portano speranza.

**Benedici le mani** che superano  
ogni barriera di cultura,  
di religione e di nazionalità  
versando olio di consolazione

Anche noi, come Gesù, siamo chiamati ad esprimere il nostro amore come servizio ai più deboli, ai tanti volti di povertà, materiale, morale, spirituale. Papa Francesco, nel suo messaggio per la I giornata Mondiale dei poveri così scrive:



L. “La povertà, in tutte le sue forme, ci interpella ogni giorno con i suoi mille volti segnati dal dolore, dall’emarginazione, dal sopruso, dalla violenza, dalle torture e dalla prigionia, dalla guerra, dalla privazione della libertà e della dignità, dall’ignoranza e dall’analfabetismo, dall’emergenza sanitaria e dalla mancanza di lavoro, dalle tratte e dalle schiavitù, dall’esilio e dalla miseria, dalla migrazione forzata. La povertà ha il volto di donne, di uomini e di bambini sfruttati per vili interessi, calpestati dalle logiche perverse del potere e del denaro. Quale elenco impietoso e mai completo si è costretti a comporre dinanzi alla povertà frutto

dell’ingiustizia sociale, della miseria morale, dell’avidità di pochi e dell’indifferenza generalizzata!

Ai nostri giorni, purtroppo, mentre emerge sempre più la ricchezza sfacciata che si accumula nelle mani di pochi privilegiati, e spesso si accompagna all’illegalità e allo sfruttamento offensivo della dignità umana... Non si può restare inerti e tanto meno rassegnati. Dinanzi alla povertà che inibisce lo spirito di iniziativa di tanti giovani, impedendo loro di trovare un lavoro; alla povertà che anestetizza il senso di responsabilità inducendo a preferire la delega e la ricerca di favoritismi; alla povertà che avvelena i pozzi della partecipazione e restringe gli spazi della professionalità umiliando così il merito di chi lavora e produce; a tutto questo occorre rispondere con una nuova visione della vita e della società.”

*Spazio di silenzio per la riflessione personale Si può mettere un brano musicale di sottofondo (o breve omelia del sacerdote)*

**Canto:** *Inno all’amore* (F. Baggio, [Come il buon samaritano](#), Paoline)

**Guida:** Dalla parola ascoltata e meditata siamo invitate a guardare con occhi e cuore attento le varie forme di povertà presenti nel nostro oggi. Ascoltiamo dal

Catechismo della Chiesa cattolica, che cos'è la povertà per noi, discepoli di Cristo. Mentre ascoltiamo confrontiamo la nostra vita.

*Leggere lentamente alternando le voci*

### Per noi discepoli la povertà è...

**L1** Una vocazione a seguire Gesù povero;

**L2** un cammino dietro a Lui e con Lui, un cammino che conduce alla beatitudine del Regno dei cieli.

**1L** Avere un cuore umile che sa accogliere la propria condizione di creatura limitata e peccatrice per superare la tentazione di onnipotenza, che illude di essere immortali;

**2L** un atteggiamento del cuore che impedisce di pensare al denaro, alla carriera, al lusso come obiettivo di vita e condizione per la felicità.

**1L** Crea le condizioni per assumere liberamente le responsabilità personali e sociali, nonostante i propri limiti, confidando nella vicinanza di Dio e sostenuti dalla sua grazia;

**2L** il metro che permette di valutare l'uso corretto dei beni materiali, e anche di vivere in modo non egoistico e possessivo i legami e gli affetti.

*Breve Spazio di silenzio*

**Canto:** *Beati voi* (F. Buttazzo, [Vieni soffio di Dio](#), Paoline)

## 2 ... AMIAMO CON I FATTI...



**Guida:** Lungo i secoli lo Spirito Santo ha fatto sorgere, uomini e donne che in diversi modi hanno offerto la loro vita a servizio delle varie forme di povertà, presenti da sempre nella storia.

“Quante pagine di storia, in questi duemila anni, sono state scritte da cristiani che, in tutta semplicità e umiltà, e con la generosa fantasia della carità, hanno servito i loro

fratelli più poveri!” Ascoltiamo alcuni brani sulla carità di questi testimoni.

### 1L San Francesco d'Assisi

2L “Quando ero nei peccati mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi, e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da loro, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza di animo e di corpo”.

### 1L Santa Caterina da Siena

2L “Il prossimo ci è stato dato come mezzo per mostrare l'amore che nutriamo per Dio”.

### 1L Beato Oscar Romero

2L “Vogliamo uomini che sappiano dire di sì alla giustizia, non all'ingiustizia e sappiano usare il bene prezioso della vita”.

### 1L Beato Vladimir Ghika

2L “Il povero vede Cristo venire a lui sotto le specie di colui che lo soccorre, e il benefattore appare nel povero il Cristo sofferente, sul quale egli si china”.

### L1 Madre Teresa di Calcutta

L2 “Oggi la gente ha fame d'amore, ha fame di comprendere l'amore più grande che è l'unica risposta alla solitudine e all'estrema miseria. Ecco perché possiamo andare nei paesi ricchi dove nessuno ha fame di pane e vedere la gente che soffre in maniera terribile per la solitudine, la disperazione, l'impotenza, la mancanza di prospettive”.

### 1L Beato Giacomo Alberione

2L “Fate a tutti la carità della verità... Voi non fate opera di carità negli ospedali, nelle opere caritative in generale, ma la vostra carità è dare la verità. Questa è la più grande carità, perché è carità alla mente, all'anima, allo spirito...”

*Spazio di silenzio per la riflessione personale (Si può mettere un brano musicale di sottofondo)*



**Guida:** Anche noi, sulle orme dei tanti testimoni che hanno attraversato la storia, siamo chiamati ad essere testimoni dell'amore di Cristo, nella concretezza della vita quotidiana.

**Canto:** *Testimoni dell'amore* (A.M. Galliano – F. Buttazzo, [Alleluia è risorto](#), Paoline)